



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 241
Data compilazione: 30/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 1 di 6

DLI 3 - OSSIGENO

1) IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

1.1) IMPIEGHI

Sbiancante a base di ossigeno attivo.
Prodotto per uso esclusivo professionale ed industriale

1.2) IDENTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE / DISTRIBUTORE

Distribuito da : Lombarda H S.r.l.
20080 Albairate (Mi) – Loc. Faustina
Tel. 02.94920509 - Fax 02.94920515 – E-mail lh@lombardah.com

1.3) IN CASO DI EMERGENZA

CENTRO ANTIVELENI DI BERGAMO
20127 Bergamo, Piazza Organizzazione Mondiale della Sanità n. 1
Tel. 800.883300

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1) CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Descrizione del prodotto: Miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Skin Corr. 1B, H314
Acute Tox. 4; H302
Skin Irrit. 2; H315
STOT SE 3; H335

La classificazione di questo prodotto è basata solo sul suo valore di pH estremo (in accordo con la vigente legislazione Europea)

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE

Questo prodotto è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.
C; R34

La classificazione di questo prodotto è basata solo sul suo valore di pH estremo (in accordo con la vigente legislazione Europea). Pericoli per la salute umana: Provoca ustioni.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi R o delle indicazioni di pericolo summenzionate
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere il punto 11).

2.2) ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Simbolo o simboli di pericolo



Avvertenza	PERICOLO
Pittogramma	GHS05.
Contiene	Perossido di idrogeno
Identificazioni di pericolo (H)	H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H302 – Nocivo se ingerito H315 Provoca irritazione cutanea. H335 Può irritare le vie respiratorie.
Consigli di prudenza (P)	P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini P405 – Conservare sotto chiave P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P235 + P410 – Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari P280 - Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. P303+P361+P353 - In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia. P305+P351+P338 - In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 - Contattare immediatamente un Centro Antiveleeni o un medico.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 241
Data compilazione: 30/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 2 di 6

DLI 3 - OSSIGENO

Etichettatura secondo la Direttiva 1999/45/CE

Simbolo o simboli di pericolo



Identificazione del pericolo C - Corrosivo
Frase di rischio (R) R34 - Provoca gravi ustioni.
Frase di prudenza (S) S - 1/2 Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
S3 - Conservare in luogo fresco.
S28 - In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua.
S 36/39 - Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

2.3) ALTRI PERICOLI

Altri pericoli non menzionati Nessun dato
Elementi supplementari Scheda di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

3) INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Miscela

Componente	Conc.	Identificatori	Classificazione	
			67/548/CEE	Reg. (CE) 1272/2008 [CLP]
Perossido di Idrogeno	30-45%	CAS: 7722-84-1 CE: 231-765-0 Indice: N.D. REACH: 01-21 19485845-22	Xi; R41 Xn; R22 Xi; R37/38	Aquatic Chronic 3; H412 Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H335

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R ed H è riportato al punto 16).
I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati al punto 8).

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non intraprendere da parte dei soccorritori alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.1) CONTATTO CON LA PELLE

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti. Consultare un medico. In caso di imbrattamento sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

4.2) CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo aperte le palpebre fino alla cessazione del senso di bruciore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Se il disturbo persiste consultare uno specialista.

4.3) INGESTIONE

Sciogliere bene la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare il paziente all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se privo di conoscenza, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

4.4) INALAZIONE

Allontanare il paziente dall'ambiente contaminato e trasportarlo all'aperto mantenendolo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Se privo di conoscenza, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 241
Data compilazione: 30/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 3 di 6

DLI 3 - OSSIGENO

4.5) PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI

Effetti potenziali acuti sulla salute.

Contatto con gli occhi: Rischio di gravi lesioni oculari. I sintomi possono includere: dolore, arrossamento e lacrimazione. Inalazione: Provoca irritazione delle vie respiratorie. L'inalazione può causare bronchite cronica, epistassi, ferite alla gola e tosse.

Contatto con la pelle: Il contatto con la pelle può provocare irritazioni.

Ingestione: Irritante. Sintomi: nausea, dolori addominali, vomito, diarrea. Rischio di pneumonite chimica dovuta all'inalazione del prodotto. Segnali/Sintomi di sovraesposizione.

Contatto con gli occhi: Nessun dato specifico.

Inalazione: Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle: Nessun dato specifico.

Ingestione: Nessun dato specifico.

5) MISURE ANTINCENDIO

5.1) MISURE DI SICUREZZA

Il prodotto non è combustibile se coinvolto in un incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si può verificare un aumento della pressione all'interno del contenitore ed il contenitore stesso può scoppiare.

5.2) MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

In caso di incendio utilizzare polvere, schiuma, sabbia, CO₂, acqua nebulizzata a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.3) ABBIGLIAMENTO DI PROTEZIONE

Gli addetti allo spegnimento di incendi devono indossare attrezzatura di protezione adeguata.

5.4) ALTRE INFORMAZIONI

Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue.

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1) MISURE DI SICUREZZA

Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. Delimitare la zona interessata al versamento. Contenere le perdite con terra, segatura, sabbia o altro materiale inerte. Consegnare l'impasto in discarica o ad inceneritori attrezzati allo smaltimento. Evitare che il prodotto finisca in corpi idrici e/o nel sottosuolo.

6.2) PROTEZIONE INDIVIDUALE

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente le informazioni riportate al punto 8.

6.3) ALTRE INFORMAZIONI

Il prodotto concentrato può rendere scivoloso il pavimento. Pulire con acqua la superficie. Per consultare i numeri telefonici di emergenza, vedere il punto 1).

7) MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1) MANIPOLAZIONE

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Si chiede il rispetto delle misure di sicurezza che disciplinano l'uso e la manipolazione di sostanze chimiche. Indossare guanti e occhiali di protezione. Assicurarsi che i locali siano ben ventilati. Conservare in recipiente ben chiuso, al riparo dalle fonti di calore. Evitare contatto cutaneo e agli occhi. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2) STOCCAGGIO

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da materiali infiammabili. Sopporta solo il contatto con appropriati materiali, come PE o acciaio, conforme materiale Nr. 4571. Manipolare in locali provvisti di buon sistema di aerazione; impedire il contatto dei vapori con sorgenti di accensione quali fiamme libere, scintille, etc. Assicurarsi che i locali siano ben ventilati.

7.3) STABILITÀ A MAGAZZINO

Fino a 6-8 mesi, se correttamente conservato. Temperatura di stoccaggio compreso tra 5°C e 30°C.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

Componente	Valori limite di esposizione
------------	------------------------------



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 241
Data compilazione: 30/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 4 di 6

DLI 3 - OSSIGENO

Perossido di Idrogeno, soluzione 35%	3 mg/m ³	DNEL (EC)	Effetti locali Breve termine Inalazione Lavoratori;
	1,4 mg/m ³	DNEL (EC)	Effetti locali Lungo termine Inalazione Lavoratori;
	1,93 mg/m ³	DNEL (EC)	Effetti locali Breve termine Inalazione Popolazione;
	0,21 mg/m ³	DNEL (EC)	Effetti locali Lungo termine Inalazione Popolazione;
	4,66 mg/l	PNEC STP (EC)	-
	0,047 mg/kg	PNEC (EC)	Sedimento (acqua dolce);
	0,047 mg/kg	PNEC (EC)	Sedimento (acqua marina);
	0,0023 mg/kg	PNEC (EC)	Suolo;
	0,0126 mg/l	PNEC (EC)	Acqua dolce;
	0,0126 mg/l	PNEC (EC)	Acqua marina;
	0,0138 mg/l	PNEC (EC)	Emissione saltuaria;
1 ppm	TLV/TWA (EC)	-	

8.1) MANIPOLAZIONE

Evitare gli urti, le cadute e le operazioni che possono provocare la fuoriuscita del prodotto. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Prima di mangiare, di usare il bagno ed alla fine del turno lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver utilizzato prodotti chimici. Lavare gli indumenti contaminati prima del loro riutilizzo. Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

8.2) PROTEZIONE RESPIRATORIA

Usare apparecchio di protezione delle vie respiratorie in caso di ventilazione insufficiente o di esposizione prolungata.
Filtro polivalente ABEK/P3.

8.3) PROTEZIONE DELLE MANI

Guanti protettivi in PVC oppure in gomma.

8.4) PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

8.5) PROTEZIONE DELLA PELLE

Scegliere eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione del prodotto.

9) PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

Stato fisico	Liquido trasparente
Colore	Incolore
Profumazioni.....	Caratteristico leggermente pungente
pH sul tal quale (20°C)	< 4
Punto di infiammabilità	> 65°C
Solubilità in acqua	Completa.

10) STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1) CONDIZIONI DA EVITARE

Si decompone al calore. Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7). Può causare l'accensione di materiali combustibili o infiammabili. Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature.

10.2) SOSTANZE DA EVITARE

Non miscelare con altri prodotti chimici al fine di deteriorarne l'efficacia o di produrre reazioni chimiche indesiderate.
Materiali incompatibili: Acidi, Basi, Metalli, Sali di metalli pesanti, Sali di metallo granulato, Agenti riducenti, Materie organiche, Materiali infiammabili.
Prodotti di decomposizione pericolosi: Ossigeno.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sperimentali. Gli effetti sulla salute sono da considerarsi in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle materie prime usate ed alla loro concentrazione (vedi punto 3).
Gli effetti e le misure di primo soccorso sono descritti al punto 4).

Perossido di Idrogeno

LC50 (inalazione/ratto): > 170 mg/m³/4h. LD50 (orale/ratto maschio) = 1.026 mg/kg. LD50 (orale/ratto femmina) = 693,7 mg/kg. LD50 (dermico/coniglio): > 2000 mg/kg. Irritabilità primaria: Rischio di gravi lesioni oculari. Sensibilizzazione: Non causa sensibilizzazione.

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto ed il contenitore nell'ambiente. Trattare con impianto di depurazione biologico o chimico-biologico.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010

DLI 3 - OSSIGENO

Codice ISS della miscela: 241
Data compilazione: 30/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 5 di 6

12.1) BIODEGRADABILITÀ

Non contiene tensioattivi assoggettabili alle normative sulla biodegradabilità (Reg. 648/2004/EC).
Prima di immettere negli impianti di depurazione richiedere l'autorizzazione delle autorità competenti.

Perossido di Idrogeno

Persistenza e degradabilità: Prodotto è biologicamente decomponibile. Biodegradazione/abbattimento: Facilmente biodegradabile.
Potenziale di bioaccumulo: Non si bioaccumula. Mobilità nel suolo: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.
Risultati della valutazione PBT e vPvB: Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB. Altri effetti avversi: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.2) ECOTOSSICITÀ

Perossido di Idrogeno

EC50 (Alga, *Skeletonema costatum*) = 1,38 mg/l/72h. LC50 (Pesce, *Pimephales promelas*) = 16,4 mg/l/96h. LC50 (*Daphnia*, *Daphnia pulex*) = 2,4 mg/l/48h. NOEC (Pesce, *Pimephales promelas*) = 5 mg/l/96h.

13) INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il preparato è confezionato in un imballo riciclabile. Prima dello smaltimento gli imballaggi devono essere bonificati e gli effluenti trattati come rifiuti. Operare secondo le vigenti norme locali e nazionali con particolare riferimento al D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 "Norme in materia ambientale".

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1) INDICAZIONI GENERALI

In base alle normative vigenti in materia di trasporto il prodotto è classificato come prodotto pericoloso. Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni del vigente Accordo ADR e delle disposizioni nazionali applicabili. Le normative sul trasporto prevedono disposizioni di esenzione per alcune classi di merci confezionate in "Quantità limitate".

	STRADA / FERROVIA ADR / RID	MARE IMDG	AEREO IATA
NUMERO ONU	UN 2014	UN 2014	UN 2014
NOME SPEDIZIONE ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA	HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION	HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION
CLASSE DI PERICOLO	5.1 (8)	5.1 (8)	5.1 (8)
GRUPPO DI IMBALLAGGIO	II	II	II
SIMBOLO DI PERICOLO			
PERICOLI PER L'AMBIENTE	NO	NO	NO
PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI	Nessuna	None	None

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazione nazionale.

15.1) DICHIARAZIONE DEGLI INGREDIENTI IN BASE AL REGOLAMENTO SUI DETERGENTI 648/2004/EC

Perossido di Idrogeno: 30-45%.
Non contiene sostanze assoggettabili alla Legge n. 136 del 1983 sulla Biodegradabilità.
Prodotto coadiuvante del lavaggio conforme al D.M. n. 162 del 20/04/1988.
Elenco delle materie prime comunicato al Ministero della Sanità.

15.2) VALUTAZIONE SULLA SICUREZZA CHIMICA

Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le valutazioni sulla sicurezza chimica.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
e Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice ISS della miscela: 241
Data compilazione: 30/03/2015
Versione: 15.01
Pagina 6 di 6

DLI 3 - OSSIGENO

16) ALTRE INFORMAZIONI

16.1) TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H CITATE AL CAPITOLO 3.

- H302 Nocivo se ingerito.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

16.2) TESTO INTEGRALE DELLE FRASI R CITATE AI CAPITOLI 2 E 3.

- R22 - Nocivo per ingestione.
- R37/38 - Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
- R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.

16.3) SIMBOLI DI PERICOLO CITATI AL CAPITOLO 3.

- Xi Irritante
- Xn Nocivo.

16.4) ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle nostre conoscenze e sulle normative comunitarie alla data di ultima revisione. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati al punto 1) se non dopo avere ricevuto istruzioni scritte sulla manipolazione. È responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Questo documento sostituisce ed annulla tutte le precedenti versioni.